

Rapporto sull'attività del Consiglio delle autonomie locali

Anno 2023

Premessa

Il Rapporto di attività 2023 rappresenta l'ultimo che il CAL approverà prima del suo rinnovo, previsto per legge in caso di elezioni amministrative che coinvolgono oltre il cinquanta per cento dell'insieme dei Comuni della Regione.

Rispetto ai rapporti degli scorsi anni, sono state aggiunte in appendice alcune tabelle e grafici con i dati riassuntivi più significativi di questi 4 anni di attività: 67 sedute svolte e 143 delibere approvate danno la misura dell'impegno con il quale il CAL in questi anni ha saputo rappresentare i bisogni, le aspettative e le potenzialità delle proprie municipalità.

Due esempi dei risultati raggiunti dal CAL con il suo lavoro sono stati:

- per quanto riguarda la concessione di contributi a sostegno delle forme associative, l'accoglimento delle richieste fatte dal CAL di apertura di un tavolo di confronto stabile tra la Regione e le Unioni di Comuni, un maggiore equilibrio dei contributi concessi alle Unioni esistenti e risorse più cospicue, che sono passate dagli iniziali 189.000 agli attuali 700.000 mila euro;
- per quanto riguarda l'Atto di programmazione in materia di sicurezza urbana, il bando per la presentazione dei progetti da parte delle comunità locali, come richiesto dal CAL, non è più a sportello, ma si basa su criteri razionali che vanno ad assegnare i fondi con criteri di merito, e oltre ad un aumento consistente delle risorse, che nel 2023 sono passate da 165.000 a 285.000 euro, il contributo del CAL è stato determinante anche per sollecitare Linee guida e indicazioni operative omogenee per l'esecuzione dei Trattamenti Sanitari Obbligatorii sul territorio regionale.

Importanti risultati sono stati inoltre raggiunti con l'attuazione del programma di attività del CAL: insieme ad ANCI Umbria sono state realizzate azioni tese a migliorare i processi di programmazione e progettazione degli enti locali in ambito europeo, a cui hanno partecipato 48 enti tra Comuni, Province ed Unioni di Comuni, con 160 ore di formazione, informazione e progettazione che hanno visto coinvolti 169 tra Amministratori, Dirigenti e Funzionari locali.

Altro ambizioso progetto portato a termine è stato quello della mappatura delle piste e degli itinerari ciclabili, realizzata insieme all'Università degli studi di Perugia, al fine di mettere a disposizione dei Comuni uno strumento attivo di pianificazione e promozione turistico-culturale del territorio, per una fruizione diversa e più sostenibile, delle nostre comunità.

Anche dal punto di vista normativo e regolamentare, il CAL, oltre ad aver approvato un nuovo regolamento interno, ha proposto modifiche alla legge che lo disciplina, proponendo un meccanismo elettorale più snello e modifiche che valorizzino il ruolo dell'organo.

Si coglie l'occasione per ringraziare le Vicepresidenti Marisa Angelini ed Erika Borghesi e tutti i componenti che con costanza e impegno hanno partecipato attivamente all'attività del CAL in questi quattro anni, nell'interesse comune di far crescere la cooperazione amministrativa tra vari livelli istituzionali in un'ottica strategica volta allo sviluppo del territorio e delle Comunità.

La Presidente p.t. Avv. Francesca Mele

Il ruolo e le funzioni del Consiglio delle Autonomie locali

Il Consiglio delle autonomie locali rappresenta uno strumento di garanzia, di partecipazione democratica e di consultazione nei processi decisionali regionali, nell'ottica del principio di sussidiarietà nell'esercizio delle funzioni regionali e nel confronto tra Regione e Comuni.

Il suo porsi al vertice del sistema evolutivo degli organi di raccordo tra i diversi livelli di governo, essendo l'unico previsto da una fonte di grado costituzionale, fa sì che l'operato del Consiglio delle autonomie locali risulti particolarmente significativo nell'ambito dei rapporti infra-regionali, quale forma organizzativa stabile di dialogo e confronto tra enti, vocata a dare attuazione ai principi di sussidiarietà e di leale collaborazione sanciti dall'articolo 123 della Costituzione.

Chiamato a svolgere funzioni consultive, attraverso l'espressione di pareri obbligatori sulle proposte relative al conferimento di funzioni agli enti locali, al bilancio, al sistema tributario e finanziario, alla programmazione e pianificazione regionale, la sfera di intervento del Consiglio delle Autonomie locali si è estesa nel tempo anche a tutta una serie di ulteriori funzioni.

Alle funzioni più propriamente consultive si associano infatti funzioni propositive, di iniziativa legislativa e di espressione di pareri facoltativi; funzioni di studio e informazione che configurano il Consiglio delle autonomie locali quale sede di approfondimento, informazione e confronto sulle problematiche di interesse locale; funzioni di concertazione, che individuano nell'organo stesso la sede della Conferenza deputata alla realizzazione delle intese previste nelle leggi regionali.

Infine al Consiglio delle autonomie locali sono attribuite dalla Legge n. 131/2003, "*Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3*" anche funzioni di controllo istituzionale e di garanzia, che si sostanziano nel ruolo di ausilio nei confronti della Corte dei Conti nell'esercizio della funzione di controllo collaborativo sulla sana gestione degli enti territoriali e sul funzionamento dei controlli interni, affidati appunto alle Sezioni regionali del giudice contabile, al fine di ottimizzare l'azione amministrativa.

Il Consiglio delle Autonomie locali della Regione Umbria (di seguito CAL) è disciplinato nella carta statutaria agli articoli 28 e 29, che prevedono l'espressione, da parte del CAL, di pareri obbligatori all'Assemblea legislativa e alla Giunta regionale in materia di piani regionali di sviluppo, di programmazione regionale, di bilancio e rendiconto e sugli atti che riguardano l'attribuzione e l'esercizio delle competenze dei Comuni e delle Province. Viene inoltre disposto che il CAL eserciti tutte le ulteriori competenze previste dallo Statuto e dalle leggi regionali.

Oltre ad essere organo di consultazione e raccordo con la Regione e di rappresentanza unitaria del sistema delle autonomie locali dell'Umbria, al CAL sono attribuite dal T.U. della Sanità le competenze e le funzioni di Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria. In particolare, l'art. 9 comma 4 della l.r. 11/2015, dispone che al CAL spetti l'espressione del parere sul bilancio preventivo delle Aziende ospedaliere di Perugia e Terni.

Presso il CAL si tiene altresì la Conferenza Regione-Consiglio delle Autonomie locali per la realizzazione delle intese previste dalle leggi regionali.

La legge regionale 16 dicembre 2008, n. 20, nel disciplinare l'organo, gli attribuisce una serie di funzioni ulteriori rispetto all'espressione di pareri obbligatori.

In particolare il CAL della Regione Umbria:

- può esprimere, di propria iniziativa, ovvero su richiesta del Presidente dell'Assemblea legislativa o del Presidente della Giunta regionale o di una Commissione consiliare, osservazioni su atti, da sottoporre all'Assemblea legislativa per l'approvazione, diversi da quelli per i quali è prevista l'espressione di un parere obbligatorio;
- propone al Presidente della Giunta regionale le questioni di legittimità costituzionale nei confronti delle leggi e degli atti aventi forza di legge dello Stato che ritiene lesivi delle competenze degli enti locali;
- esercita l'iniziativa legislativa ai sensi dell'articolo 35, comma 1 dello Statuto regionale;
- svolge attività di informazione, studio, consultazione, raccordo e proposta su temi che interessano gli enti locali o le relazioni degli enti locali con la Regione o con lo Stato e approva un programma di attività triennale;
- Partecipa al Consorzio "Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica" (con una partecipazione dell'1%);
- è membro del Comitato di sorveglianza del POR FESR e del POR FSE 2021-2027 della Regione Umbria.

Infine la revisione dello Statuto regionale approvata ad ottobre 2023 ha previsto anche modifiche che interessano il CAL, disponendo un suo maggior protagonismo sia per quanto riguarda la formazione, esecuzione e attuazione degli atti dell'Unione Europea, che per quanto riguarda l'integrazione tra livelli di governo, con il fine ultimo di assicurare il concorso e la partecipazione degli Enti locali e delle loro forme associative alla formazione delle scelte legislative e dei procedimenti di attuazione della Regione.

In particolare le modifiche disposte dal nuovo Statuto regionale sono:

- l'inserimento di un comma 1 bis all'articolo 25 della l.r. 21/2005, che prevede che: *"La Regione contribuisce alla formazione, esecuzione e*

attuazione degli atti dell'Unione Europea, sentito il Consiglio delle Autonomie locali nelle materie attinenti all'organizzazione territoriale locale, alle competenze e alle attribuzioni degli Enti locali o che comportino entrate e spese per gli Enti stessi."

- la previsione, nella nuova formulazione dell'art. 26 relativo all'integrazione tra livelli di governo, del *concorso e della partecipazione degli Enti locali e delle loro forme associative alla formazione delle scelte legislative ed ai procedimenti di attuazione, anche per il tramite del Consiglio delle Autonomie locali.*

Tali modifiche hanno comportato l'esigenza di una revisione della proposta di modifica alla legge di disciplina del CAL, che era stata approvata dall'organo a marzo 2021 ed era stata inviata inizialmente all'esame della I Commissione consiliare, per poi passare alla Commissione per le riforme statutarie e regolamentari.

Atto n. 2004 - Proposta di legge regionale di iniziativa dei Consiglieri Carissimi, Fora, Bianconi, De Luca, Pace e Paparelli concernente "Ulteriori modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 16 dicembre 2008, n. 20 (Disciplina del Consiglio delle Autonomie locali)"

Come noto l'articolo 35 dello Statuto della Regione Umbria include il CAL tra i soggetti cui spetta l'iniziativa legislativa e, dal momento che in fase di rinnovo dell'organo e con l'avvio dell'attività e l'approvazione del suo nuovo regolamento interno, sono emerse una serie di criticità relative alla legge di disciplina – criticità segnalate da vari componenti e condivise da tutti – il CAL ha esercitato tale facoltà avvalendosi del supporto del Servizio legislativo dell'Assemblea legislativa, proponendo ed approvando, nella seduta del 22 marzo 2021, con 11 componenti presenti e votanti e l'unanimità di voti favorevoli, una proposta di legge, inviata poi all'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa per il proseguo dell'iter legislativo (atto n. 835).

Al momento del voto i membri presenti non erano a conoscenza della necessità che la proposta di legge fosse votata dai 2/3 dei componenti del CAL, dal momento che lo Statuto e la legge regionale n. 20/2008 non riportano tale indicazione.

Tale quorum è previsto nella legge 14/2010 concernente la "Disciplina degli istituti di partecipazione alle funzioni delle istituzioni regionali (Iniziativa legislativa e referendaria, diritto di petizione e consultazione)", che all'art. 14 comma 1 prevede appunto la maggioranza dei 2/3 dei componenti del CAL per l'approvazione di proposte di legge. Tale norma non viene richiamata nella legge di disciplina del CAL e pertanto è sfuggita agli uffici e non è stata segnalata in fase di voto.

Per questo motivo si è reso necessario sanare tale vizio procedurale facendo approvare la proposta di legge dalla Commissione per le riforme statutarie e regolamentari, tanto più che è stato ritenuto opportuno ricalibrarla in considerazione anche della contemporanea revisione dello Statuto regionale, come sopra riportato.

Alcune modifiche alla proposta originaria fatta dal CAL sono di natura tecnica, sono state proposte dagli uffici e valutate insieme alla Segreteria del CAL e riguardano principalmente il procedimento elettorale, con l'obiettivo di un suo alleggerimento.

Altre modifiche sono di natura più prettamente politica e sono state proposte dalla Commissione stessa.

I punti principali della revisione normativa dell'atto n. 835 contenuti nell'atto n. 2004 riguardano:

1. la disciplina del parere del CAL sugli atti dell'Unione europea (che diventa obbligatorio mentre finora era facoltativa), su materie attinenti all'organizzazione territoriale locale, alle competenze e alle attribuzioni degli Enti locali o che comportino entrate e spese per gli enti medesimi, in ottemperanza al nuovo articolo 25 comma 1 bis dello Statuto;
2. Il non accoglimento della proposta di istituzione di premi di laurea (all'art. 2 comma 2 lettera b)) in quanto ritenuta una iniziativa non rientrante nei compiti del CAL che sono principalmente consultivi;
3. La conferma della previsione di un meccanismo virtuoso di comunicazione degli esiti dei pareri espressi dal CAL contrari, con osservazioni e raccomandazioni o condizionati a modifiche, attraverso una comunicazione, da parte della Giunta, del rigetto del parere e la trasmissione, da parte dell'Assemblea legislativa, delle sue deliberazioni sugli atti che riguardano l'attribuzione e l'esercizio delle competenze dei Comuni e delle Province;
4. Per quanto riguarda la revisione e semplificazione del meccanismo elettorale (disciplinata dall'articolo 6 all'articolo 9 della l.r. n. 20/2008), sostanzialmente viene confermata, con dei piccoli correttivi, la proposta fatta dal CAL che, senza andare a modificare il numero e la composizione dell'organo, di cui fanno parte sia Sindaci che Consiglieri Comunali, aveva previsto un alleggerimento degli adempimenti a carico dei Comuni, cui viene lasciata maggiore libertà nella scelta delle modalità di individuazione dei propri delegati e nella presentazione delle liste di candidati alle elezioni del CAL.
5. Viene confermata la proposta del CAL di designazione dei Sindaci dei Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, in seno alle Assemblee dei Sindaci istituite presso le Province di cui all'articolo 1, comma 54, lettera c) della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province,

sulle unioni e fusioni di comuni), sempre con lo scopo di alleggerire il meccanismo elettorale.

6. In aggiunta alle modifiche già previste, è stata inserita la possibilità che le Assemblee degli elettori siano riconvocate dal Presidente dell'Assemblea legislativa se non viene raggiunto il numero dei componenti da eleggere. Se il numero non è raggiunto anche nella seconda elezione, il Presidente dell'Assemblea legislativa comunica i risultati delle elezioni al Presidente della Giunta per la pubblicazione del decreto di nomina ed il CAL opera con i membri di diritto e, ove presenti, con i membri eletti e designati, salve le successive integrazioni per questi ultimi. Questo per garantire piena operatività al CAL anche con una composizione più ridotta rispetto a quella prevista dalla legge.

7. La previsione della possibilità di delega non solo ai membri di diritto ma anche ai membri elettivi, nei riguardi non solo dei componenti delle giunte, ma anche dei consigli comunali, che era stata proposta dal CAL per consentire un maggior coinvolgimento degli amministratori locali e una maggiore partecipazione alle sedute, non è stata accolta, in quanto la Commissione Statuto ha ritenuto che un membro elettivo o designato debba svolgere in prima persona tale ruolo e non lo possa delegare. È stato invece specificato in maniera più puntuale quali sono i soggetti che possono essere delegati: nel caso dei Presidenti delle province i Vice Presidenti, ove presenti, o un Consigliere provinciale allo scopo designato; nel caso dei Sindaci dei Comuni con popolazione pari o superiore a quindicimila abitanti, i Vice Sindaci, i Presidenti dei Consigli comunali, oppure i componenti della Giunta comunale, dei rispettivi Enti.

8. È stata confermata l'introduzione, all'articolo 10, di nuove cause di decadenza per i membri del CAL (per assenza ingiustificata a tre sedute consecutive o a 5 sedute complessive nell'anno solare) rimandando al regolamento interno dell'organo la loro disciplina.

9. È stata confermata la reintroduzione di un gettone di presenza al pari di quanto fatto da altre Regioni come il Piemonte e Toscana (prevedendo un gettone di € 30,00 a seduta sulla base all'art. 6 comma 2 del DL 78/2020). Anche questa proposta vuole stimolare la presenza alle sedute del CAL, introducendo un riconoscimento simbolico all'impegno profuso, di cui potranno usufruire i consiglieri comunali in quanto, da una verifica fatta anche con gli uffici del CAL del Piemonte, che applicano tale previsione da qualche anno, la vigente normativa in materia di divieto di cumulo prevista dal Testo unico degli enti locali, esclude i Sindaci.

10. È stato aggiunto un nuovo articolo (9 bis) che prevede che, in relazione agli argomenti trattati, il Presidente del CAL possa invitare a partecipare alle sedute, con diritto di parola e senza diritto di voto, i rappresentanti delle Università, delle istituzioni scolastiche, della Camera di commercio dell'Umbria, di

organizzazioni sindacali, professionali, imprenditoriali e sociali, in ottemperanza ad una previsione contenuta nel nuovo Statuto regionale.

11. Riguardo all'iniziativa legislativa del CAL viene richiamata la legge regionale n. 14/2010 per quanto riguarda le modalità che vi sono stabilite di cui si è già detto (maggioranza dei 2/3 del CAL per l'approvazione delle proposte di legge).

Il testo dell'atto n. 2004, che ha modificato e integrato la proposta di legge del CAL, e che attualmente è tornato in I Commissione consiliare per essere votato e terminare poi il suo iter in aula, può essere consultato al seguente link: [Atto n. 2004](#).

Al seguente link è invece possibile visionare una tabella di raffronto tra il testo originario della legge regionale n. 20/2008, le proposte di modifica che erano state approvate dal CAL nel 2021 e l'atto n. 2004/2023: [tabella di raffronto](#)

Modifiche nella composizione del CAL

La legge l.r. n. 20/2008 "Disciplina del Consiglio delle Autonomie locali" ha dato attuazione alle norme statutarie, disciplinando il CAL in modo da garantire la più ampia rappresentatività territoriale e politica, prevedendo, oltre alla rappresentanza degli esecutivi, un'adeguata rappresentanza dei Consigli comunali.

La composizione del CAL della Regione Umbria è definita all'articolo 6 della legge 20/2008 e prevede:

1. Membri di diritto:

- a) i Presidenti delle Province della Regione;
- b) i Sindaci dei Comuni con popolazione pari o superiore a quindicimila abitanti.

2. Membri elettivi:

- a) dieci Consiglieri comunali di Comuni con popolazione pari o superiore a quindicimila abitanti;
- b) sei rappresentanti di Comuni con popolazione inferiore a quindicimila abitanti e superiore a cinquemila abitanti, di cui tre Sindaci e tre Consiglieri comunali;
- c) otto rappresentanti di Comuni con popolazione inferiore o pari a cinquemila abitanti, di cui cinque Sindaci e tre Consiglieri comunali.

Il 30 gennaio 2020 si è insediato il Consiglio delle autonomie locali, a seguito delle elezioni e della conseguente "Nomina componenti del Consiglio delle Autonomie locali", avvenuta con DPG dell'8 gennaio 2020, n. 1.

Nella seduta di insediamento i membri del CAL hanno eletto all'unanimità i componenti l'Ufficio di Presidenza: la carica di Presidente è ricoperta dal Sindaco del Comune di Marsciano Francesca Mele; sono Vice Presidenti il Sindaco di Monteleone di Spoleto Marisa Angelini e la Consigliera comunale di Perugia Erika Borghesi.

Nel corso del 2023, a seguito delle elezioni amministrative che si sono svolte in alcuni Comuni umbri, la composizione del CAL è cambiata: le conseguenti sostituzioni sono state disposte con decreto della Presidente della Giunta regionale (DPG 32 dell'8 giugno 2023).

Il CAL attualmente si compone di 39 membri: i membri di diritto sono 17 e i membri elettivi sono 22.

L'attuale composizione è riportata all'Allegato n. 1.

PARERI OBBLIGATORI

Il CAL si è confermato anche nel 2023 quale sede istituzionale privilegiata di confronto e raccordo fra gli Enti locali e la Regione, dispiegandosi nel raggio delle funzioni attribuitegli dalla legge istitutiva e dallo statuto regionale.

In particolare, per la sua natura di organo di consultazione, di partecipazione ai processi decisionali della Regione e di rappresentanza unitaria del sistema delle autonomie locali dell'Umbria, tale attività si è prevalentemente espressa nella deliberazione di pareri obbligatori resi all'Assemblea legislativa e alla Giunta regionale in materia di piani regionali di sviluppo, di programmazione regionale, di bilancio e conto consuntivo e sugli atti che riguardano l'attribuzione e l'esercizio delle competenze dei Comuni e delle Province.

La l.r. 20/2008, all'articolo 2, comma 1, prevede infatti che il CAL, ai sensi dell'articolo 29 dello Statuto regionale, esprima all'Assemblea legislativa parere obbligatorio:

- a) sulle proposte relative ad atti di programmazione regionale generale;
- b) sul disegno di legge avente ad oggetto il bilancio di previsione e sul disegno di legge di rendiconto generale della Regione;
- c) sulle proposte di atti riguardanti l'attribuzione e l'esercizio, anche in forma associata, di funzioni e competenze dei Comuni e delle Province.

Inoltre la l.r. n. 20/2008 prevede che il CAL possa esprimere, di propria iniziativa, ovvero su richiesta del Presidente dell'Assemblea legislativa o del Presidente della Giunta regionale o di una Commissione consiliare, osservazioni su atti diversi da quelli per i quali è previsto il parere obbligatorio.

La tabella che segue sintetizza il lavoro svolto dal CAL nell'anno 2023 durante le 12 sedute in cui si è riunito in videoconferenza, nel rispetto dei diversi

Disciplinari predisposti dall'Assemblea legislativa per lo svolgimento delle sedute in modalità telematica, che sono stati approvati dal CAL.

Complessivamente il CAL ha espresso n. 17 pareri obbligatori di cui: 5 richiesti dalla Giunta regionale, n.10 richiesti dal Presidente dell'Assemblea legislativa, e 2 su richiesta, rispettivamente, dell'Azienda ospedaliera di Perugia e dell'Azienda ospedaliera di Terni, parere reso ai sensi dell'art. 9 comma 4 della L.R. n. 11/2015, che vede il CAL operare in qualità di Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale.

Dei pareri obbligatori richiesti dal Presidente dell'Assemblea legislativa:

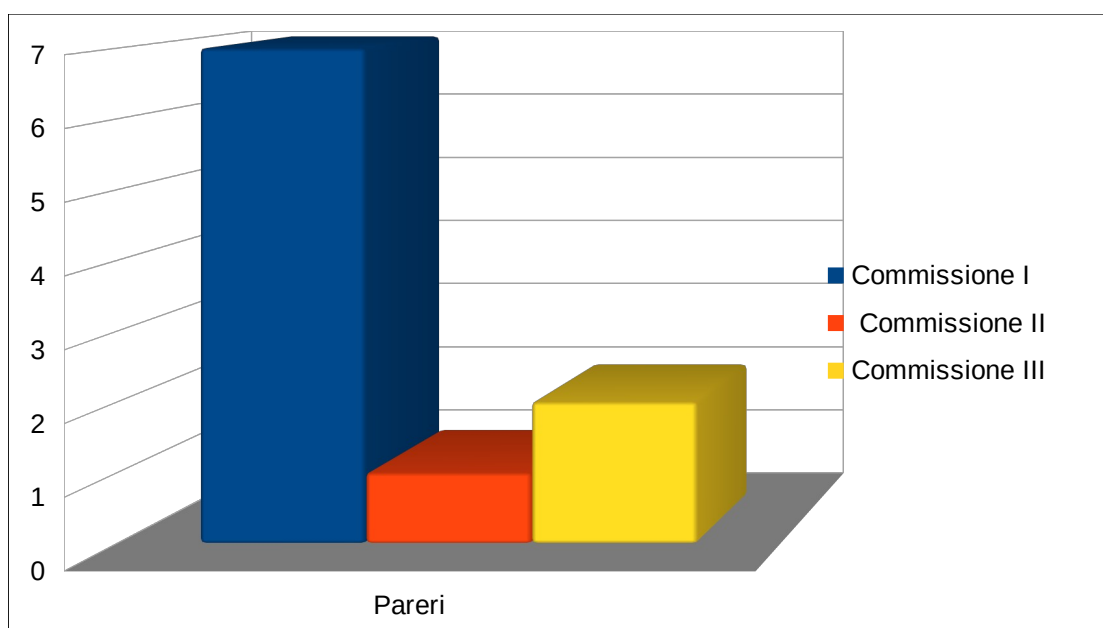
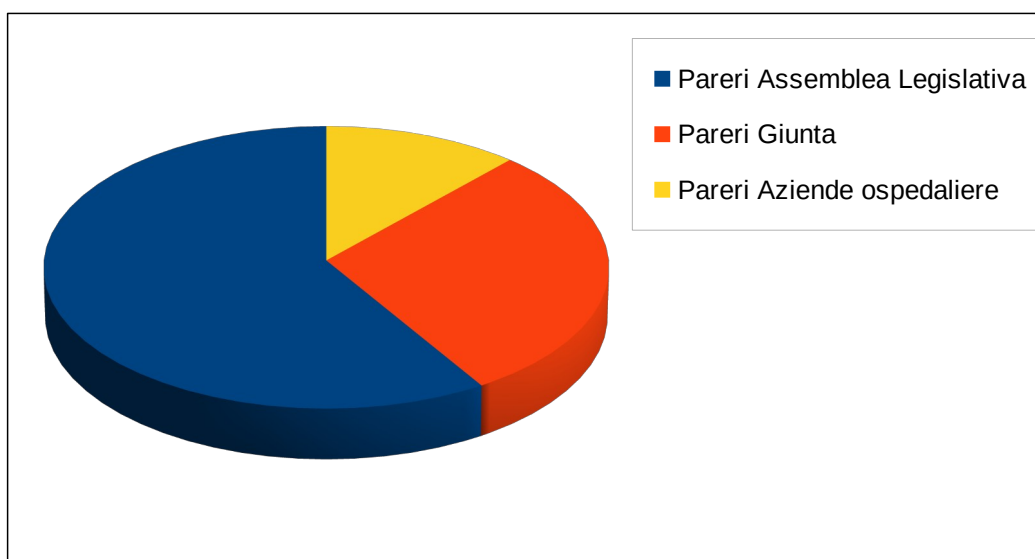
- 7 sono stati trasmessi per competenza alla I Commissione consiliare;
- 1 alla II Commissione consiliare;
- 2 alla III Commissione consiliare.

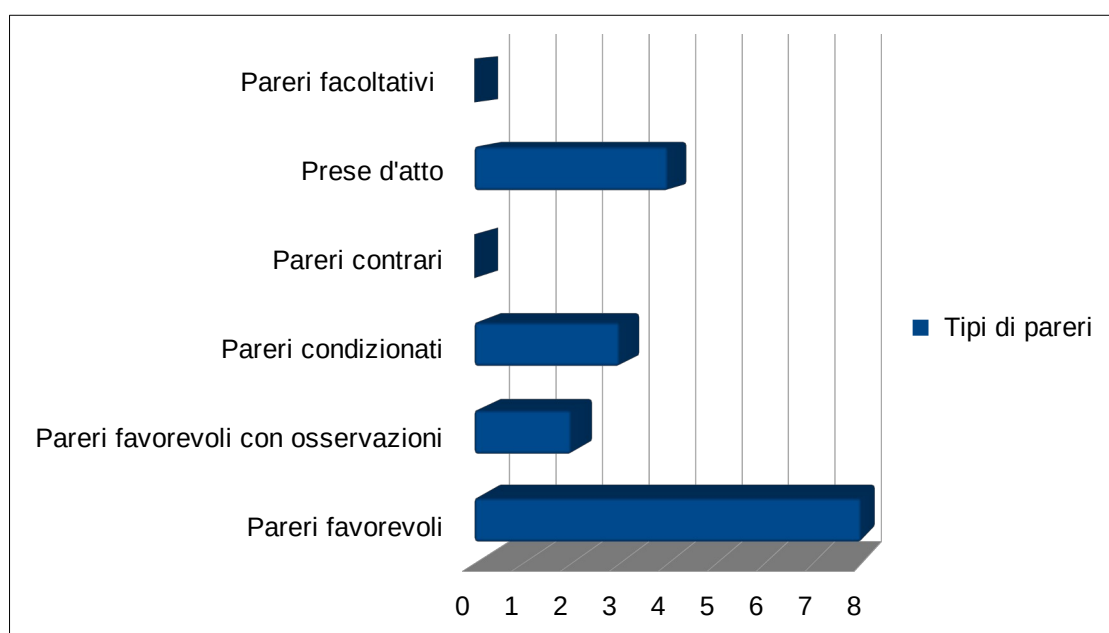
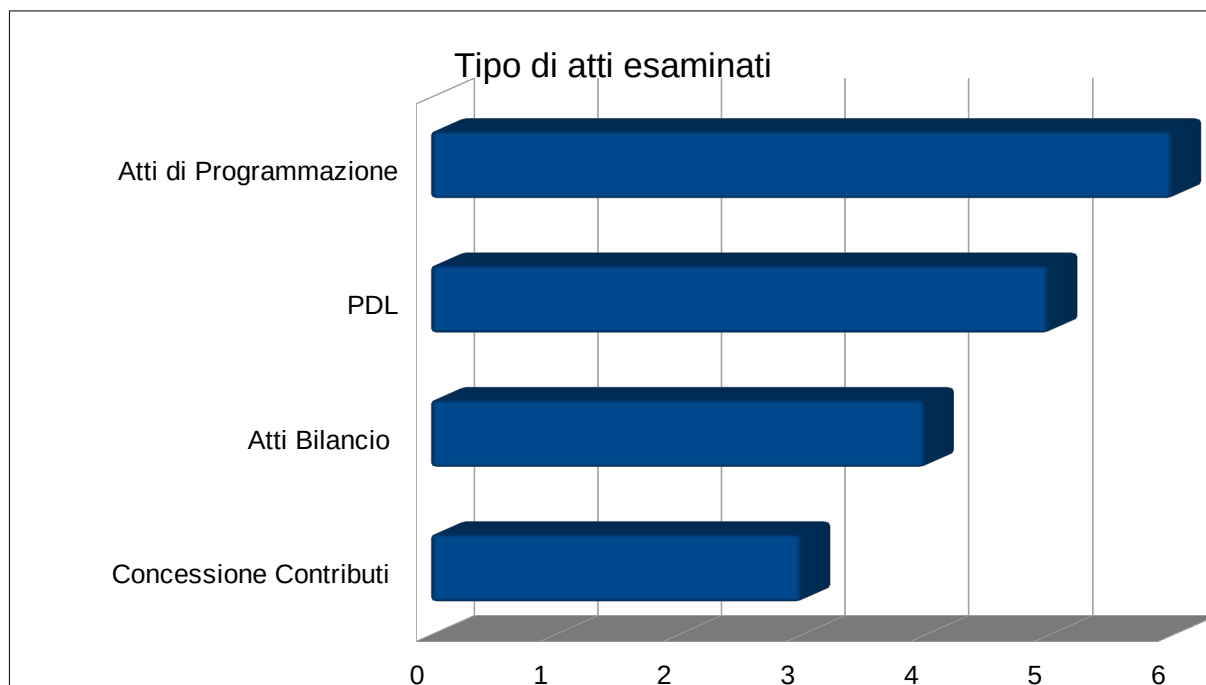
La legge di disciplina del CAL, all'art. 2, comma 2, lettere h) e h-bis) prevede inoltre che venga approvato il Programma di attività con l'indicazione del fabbisogno finanziario presunto riferito al triennio successivo (da trasmettere al Presidente dell'Assemblea legislativa e al Presidente della Giunta regionale e alla Commissione consiliare competente in materia di bilancio) e il Rapporto sulla propria attività e sulle spese sostenute nell'anno solare precedente (da trasmettere al Presidente dell'Assemblea legislativa e al Presidente della Giunta).

Nello specchio sottostante viene riportato un quadro riassuntivo dei vari pareri espressi dal CAL, che sono riportati con maggior dettaglio all'Allegato n. 2:

PARERI OBBLIGATORI					
Seduta	Parere favorevole	Parere favorevole con Osservazioni e raccomandazioni	Parere Favorevole condizionato	Parere contrario	Preso d'atto
6 febbraio					1
23 febbraio	1	1			
21 marzo					1
4 aprile	1				
26 aprile					
3 maggio	1		2		
11 maggio					1
9 giugno	1		1		
12 luglio					1
19 ottobre	2				
30 novembre	1				
6 dicembre	1	1			
Totale pareri: 17	8	2	3	0	4

Nei grafici sottostanti sono rappresentati i pareri espressi dal CAL nel corso del 2023 suddivisi per ente richiedente, Commissione competente, tipologia del parere stesso e tipologia dell'atto esaminato.





Il programma di attività e i progetti del CAL

L'articolo 2, comma 2, lettera h-bis della l.r. n. 20/2008 dispone che il CAL debba trasmettere, entro il 31 maggio di ogni anno, il proprio programma di attività, con una serie di iniziative di studio, ricerca e pubblicazione utili a supportare gli enti locali nella loro attività amministrativa e con l'indicazione del fabbisogno finanziario presunto riferito al triennio successivo.

Per lo svolgimento di queste attività l'Assemblea Legislativa mette a disposizione del CAL le necessarie risorse umane e materiali (art. 12 della L.3. 20/2008).

Tale fabbisogno è così suddiviso per consentire di finanziare la piena attività dell'organo:

Bilancio Assemblée Legislativa	Fabbisogno CAL Anno 2022
Capitolo 65001/99.0 - Rimborsi spese componenti CAL	€ 13.500,00
Irap	€ 1.500,00
Capitolo 65501/99.0/CAL: Altri servizi (Contributo Villa Umbra)	€ 2.000,00
Capitolo 65701/99.0 - Borse di studio	€ 11.000,00
Capitolo 65801/99.0 - Contributi per studi e ricerche	€ 30.000,00
Totale	€ 58.000,00

Nell'Allegato n. 3 relativo al rendiconto finanziario del CAL, sono riportati gli impegni di spesa relativi all'anno 2023, a fronte delle risorse finanziarie assegnate dall'Assemblea Legislativa al CAL.

Il programma di attività 2023 ha visto la conclusione delle attività che erano state previste dal primo programma, approvato dal CAL con Deliberazione n. 12 del 28 maggio 2020, con la stipula di due accordi:

- 1) **Accordo tra CAL e ANCI Umbria** per la realizzazione di interventi a supporto degli enti locali finalizzato a rafforzare la governance dei processi di accesso e gestione dei fondi europei diretti della nuova programmazione 2021-2027;
- 2) **Accordo tra CAL e Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Perugia**, per la mappatura delle piste ciclabili esistenti e di eventuali tratti mancanti o da completare, attraverso la realizzazione di un prototipo di database geografico su piattaforma GIS open source.

In particolare nel 2023:

- 1) Per quanto riguarda l'Accordo con ANCI Umbria, dopo la presentazione, avvenuta 19 dicembre 2022 alla sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni, della [ricerca preliminare](#) che aveva l'obiettivo di fotografare l'attuale contesto regionale in tema di competenze, utilizzo degli strumenti di progettazione europea, modelli organizzativi esistenti, tematiche di interesse, al fine di

pianificare interventi mirati a fronteggiare le criticità, con azioni volte a capitalizzare i punti di forza, ha preso avvio a gennaio 2023 il percorso di co-progettazione strutturato in 5 tavoli di lavoro, uno per ogni area tematica legata a ciascuno dei 5 Obiettivi di Policy (ODP) della politica di coesione della nuova programmazione europea.

Per ogni area tematica il percorso si è svolto in 3 fasi: una fase di formazione e informazione, una di progettazione partecipata e una di project co-design. Le tre fasi hanno visto l'impegno di un pool di 5 progettisti esperti delle politiche e delle strategie legate alle aree tematiche sopracitate.

La fase di formazione e informazione ha previsto la realizzazione di 10 workshop formativi e informativi, 2 per Obiettivo di Policy (ODP), volti ad approfondire la strategia europea, territoriale e le linee di finanziamento di interesse degli enti locali per ciascuna delle cinque aree tematiche

La fase di progettazione partecipata ha previsto l'attivazione di 5 tavoli di co-progettazione, 1 per ogni ODP. I tavoli, a partire da una ricognizione preliminare dei fabbisogni degli enti locali umbri, hanno visto una classificazione e una strutturazione degli stessi all'interno di un albero dei problemi per ogni area tematica, dal quale, attraverso incontri partecipati, si è giunti alla definizione degli obiettivi e delle aree di intervento proprietarie.

A partire dalle risultanze emerse nelle precedenti fasi e in linea con le priorità d'investimento e finanziamento della nuova programmazione, il percorso ha visto l'individuazione di 5 macroprogettualità, 1 per ogni ODP, sviluppate nell'ambito di 5 Laboratori di project-design al fine di renderle spendibili all'interno delle nuove opportunità di finanziamento europee.

Al termine del percorso è stata infine organizzata da ANCI Umbria una visita studio a Bruxelles, con il fine di far conoscere le istituzioni europee, rappresentare le istanze e le priorità territoriali degli enti locali umbri e presentare i progetti sviluppati.

Il percorso "Comuni in Europa", che ha visto la partecipazione complessiva di 154 funzionari/amministratori degli enti locali umbri, ha senza dubbio rappresentato una sfida per un contesto territoriale costituito da piccole-medie amministrazioni.

La sperimentazione di metodologie innovative e partecipate ha permesso di superare le logiche di programmazione e progettazione legate al singolo territorio ed intraprendere un'azione di sistema, volta a costruire un linguaggio e un'identità comuni: la scelta di sviluppare progetti di qualità a partire dai bisogni territoriali e non dalle linee di finanziamento disponibili, ha infatti introdotto una pratica in grado di costruire progettualità vincenti anche in un'ottica di complementarità tra i diversi finanziamenti.

In allegato al presente rapporto la relazione conclusiva sul progetto Comuni in Europa e la Relazione sulla Visita-studio a Bruxelles (che si è

svolta dal 14 al 17 novembre 2023), predisposti da ANCI Umbria che ne ha curato l'organizzazione e lo svolgimento.

2) Nell'ambito della seconda convenzione, l'attività del Laboratorio di Cartografia e Fotogrammetria del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Perugia è stata finalizzata alla definizione e prototipazione di un Sistema Informativo Geografico (GIS) open source, per la realizzazione di un archivio georeferenziato (nei datum globali della cartografia online e nei datum della cartografia regionale umbra) delle piste e degli itinerari ciclabili dell'Umbria.

La mappatura dei percorsi, completata nel 2023, costituisce un sistema di archiviazione dinamico che consentirà ai Comuni di effettuare una valutazione non solo quantitativa ma anche (e soprattutto) qualitativa delle infrastrutture ciclistiche e della loro manutenzione, con dati che potranno essere tenuti sempre aggiornati permettendo una verifica e un monitoraggio costante dello stato dei tracciati che insistono sul proprio territorio, garantendo in tal modo un elevato livello di sicurezza degli stessi.

La definizione di questo sistema di mappatura è stata sviluppata su piattaforma software open source (QGIS) per agevolare qualsiasi tipo di interazione o modifica dello stesso e comprende lo stato attuale percorsi e alcuni dei tratti da completare o in fase di progetto. Gli enti locali potranno inserire e documentare anche autonomamente le piste e i tracciati ciclabili esistenti nel proprio territorio e le loro possibili estensioni e modifiche in progetto e future, valutando, ove necessario, la possibile realizzazione di nuovi percorsi ciclabili.

Il progetto si è concentrato prevalentemente sui principali itinerari relativi alla rete di mobilità ecologica di interesse regionale e su alcuni itinerari di raccordo:

- Itinerario ciclabile del Tevere da San Giustino a Alviano
- Anello ciclabile del Trasimeno
- Itinerario ciclabile Assisi - Spoleto
- Itinerario ciclabile dell'antica via Flaminia
- Itinerario ciclabile della ex ferrovia Spoleto - Norcia
- Itinerario ciclabile del Nera
- Itinerario ciclabile Trasimeno - Orvieto - Corbara
- Itinerario ciclabile Perugia - Trasimeno
- Itinerario ciclabile Assisi - Aeroporto di Sant'Egidio - Ponte San Giovanni
- Itinerari di raccordo tra gli assi principali e tratti di collegamento funzionale con i centri urbani

A questi itinerari sono stati integrate, ove disponibili, le informazioni fornite dai Comuni e relative alle piste presenti nei vari centri urbani.

Allegata al presente la relazione tecnica predisposta dall'Ing. Laura Marconi del Dipartimento di ingegneria dell'Università degli Studi di Perugia, che ha curato la definizione e prototipazione di un Sistema Informativo geografico (GIS) delle piste e degli itinerari ciclabili dell'Umbria.

La La mappatura è scaricabile al seguente indirizzo: [Database mappatura ciclabili](#).

Scuola umbra di Amministrazione pubblica

Il CAL in qualità di consorzio ha partecipato all'Assemblea consortile, della Scuola di amministrazione pubblica che si è svolta il 29 giugno 2023, approvando il bilancio con delibera n. 121. In quell'occasione è stato determinato in euro 2.000,00 il contributo dovuto dal CAL per l'anno 2023, come da nota del Responsabile Area Amministrazione, bilancio, patrimonio, risorse umane, qualità della Scuola (prot. Assemblea legislativa n. 20240000849 del 31/01/2023).

Con Deliberazione n. 5 approvata nella seduta del CAL di giovedì 8 febbraio 2024 è stato approvato il contributo consortile spettante al CAL.

La collaborazione con la Sezione regionale di controllo della Corte dei conti

La legge n. 131 del 5 giugno 2003 disciplina la funzione consultiva della sezione regionale della Corte dei conti, chiamata a collaborare con le Regioni ai fini dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, in tema di contabilità e finanza pubblica.

Tutto ciò in coerenza con il modello istituzionale disegnato dal Titolo V della Costituzione, informato ai principi di collaborazione, sussidiarietà e adeguatezza nei rapporti interistituzionali ed in coerenza con la natura collaborativa della funzione di controllo affidata alla Corte dei conti, garante del principio di coordinamento di finanza pubblica e di autonomia finanziaria di Comuni, Province e Regioni, sancito dall'art. 119 della stessa Costituzione.

Il complesso delle attività di competenza delle Sezioni regionali di controllo è finalizzato ad assicurare un monitoraggio costante degli andamenti della finanza locale, concorrendo al controllo sulla finanza pubblica, al quale attende la Corte dei conti nel suo complesso.

L'articolo 7, comma 8, della legge 5 giugno 2003, n. 131 ha previsto in particolare che *“le Province, le Città metropolitane e i Comuni possono formulare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti quesiti in*

materia di contabilità pubblica, di norma tramite il Consiglio delle autonomie locali”.

Le richieste di parere provenienti dagli enti locali devono presentare determinati requisiti di ammissibilità soggettiva e oggettiva, alla luce dei parametri stabiliti dalla [Sezione Autonomie con delibera 10 marzo 2006, n. 5](#) e dalle [Sezioni riunite in sede di controllo con delibera 17 novembre 2010, n. 54](#).

Sotto il profilo soggettivo la richiesta deve provenire da un organo legittimato a proporla (Regione, Provincia o Comune), deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente (Presidente di Regione, Presidente di Provincia, Sindaco del Comune) e deve essere trasmessa per il tramite del Consiglio delle autonomie locali.

Sotto il profilo oggettivo la richiesta deve attenersi alla materia della contabilità pubblica, non può concernere fatti gestionali specifici ma deve riguardare ambiti e oggetti di portata generale e non deve essere oggetto di esame da parte di altri Organi.

Le richieste devono essere indirizzate alla Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per l'Umbria, per il tramite del Consiglio delle autonomie locali, e inoltrate all'indirizzo di posta elettronica certificata del CAL (cal@pec.alumbria.it).

A partire dal 16 maggio 2023 ha preso avvio il *Portale Centrale Pareri*, un nuovo servizio di invio e consultazione delle richieste di parere in materia di contabilità pubblica, di cui si è dotato la Corte dei Conti.

Anche nel 2023 la Corte dei conti ha messo a disposizione degli enti locali le proprie competenze per chiarire aspetti controversi nell'applicazione di norme, rilasciando 7 pareri che sono riportati sinteticamente all'Allegato 4 e pubblicati per esteso alla pagina internet relativa ai [Rapporti con la Corte dei Conti](#).

Attività di comunicazione e informazione

Al fine di instaurare un corretto rapporto con il sistema delle autonomie locali, il CAL ha riservato particolare attenzione all'attività di informazione e comunicazione.

Il sito web del CAL è stato integralmente riprogettato nel 2020, prevedendo delle pagine ad esso dedicate all'interno del sito istituzionale dell'Assemblea legislativa, presso cui ha sede il CAL e rivedendone in logo in linea con lo stile editoriale dell'organo consiliare.

Tali pagine web, costantemente aggiornate, consentono agli amministratori locali di essere sempre aggiornati circa le funzioni e l'attività svolta dal CAL, offrendo un servizio di tempestiva informazione sulle questioni di interesse territoriale.

A questo si aggiunge che il sito web assolve anche alla funzione di banca dati nella quale sono reperibili i pareri espressi dal Consiglio delle autonomie locali e le altre attività che attengono alle sue funzioni.

Il sito è stato implementato lungo tutto l'arco del 2023, nelle diverse voci in cui è articolato:

- [Informazioni generali](#): riassume le competenze del CAL e gli abiti delle sue principali attività, riportata la legge istitutiva e il regolamento interno, la Disciplina dello svolgimento delle sedute del CAL in modalità telematica, i vari aggiornamenti riguardanti la disciplina di accesso alla sede consiliare.
- [Composizione](#): vi si trova pubblicata la composizione dell'Ufficio di presidenza e l'elenco dei componenti del CAL, unitamente ai vari decreti di sostituzione.
- [Attività](#): raccoglie, ordinati per seduta, gli ordini del giorno, i provvedimenti esaminati dal CAL e i relativi pareri espressi; le presenze dei membri alle varie sedute, i verbali delle riunioni, le designazioni fatte dal CAL su organismi regionali, suddivise per tipologia e per anno.
- [New ed eventi](#): riporta gli avvisi relativi alla convocazione di una nuova seduta del CAL.
- [Rapporti con la Corte dei conti](#): riporta, suddivisi per anno, i pareri richiesti dai Comuni, ai sensi dell'art. 7 comma 8, della legge n. 131/2003, e le Deliberazioni della Sezione regionale di controllo.
- [Informativa privacy](#): nel 2023 è stata aggiunta una pagina relativa all'Informativa per il trattamento dei dati personali dei componenti del CAL della Regione Umbria

I dati e le informazioni per i quali è previsto l'obbligo di pubblicazione dal Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), sono pubblicati nella Sezione amministrazione trasparente dell'Assemblea legislativa.

Tabelle e grafici riassuntivi sull'attività del CAL gennaio 2020 – febbraio 2024

TABELLA N. 1 RIEPILOGO SEDUTE

RIEPILOGO SEDUTE	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	TOTALE
SEDUTE CAL	15	19	17	12	4	67
SEDUTE UP	1					1

TABELLA N. 2 - RIEPILOGO DELIBERAZIONI

DELIBERAZIONI	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	TOTALE
CAL	43	39	34	23	4	143
UP	1					1
DI CUI PARERI	36	33	28	17	3	117

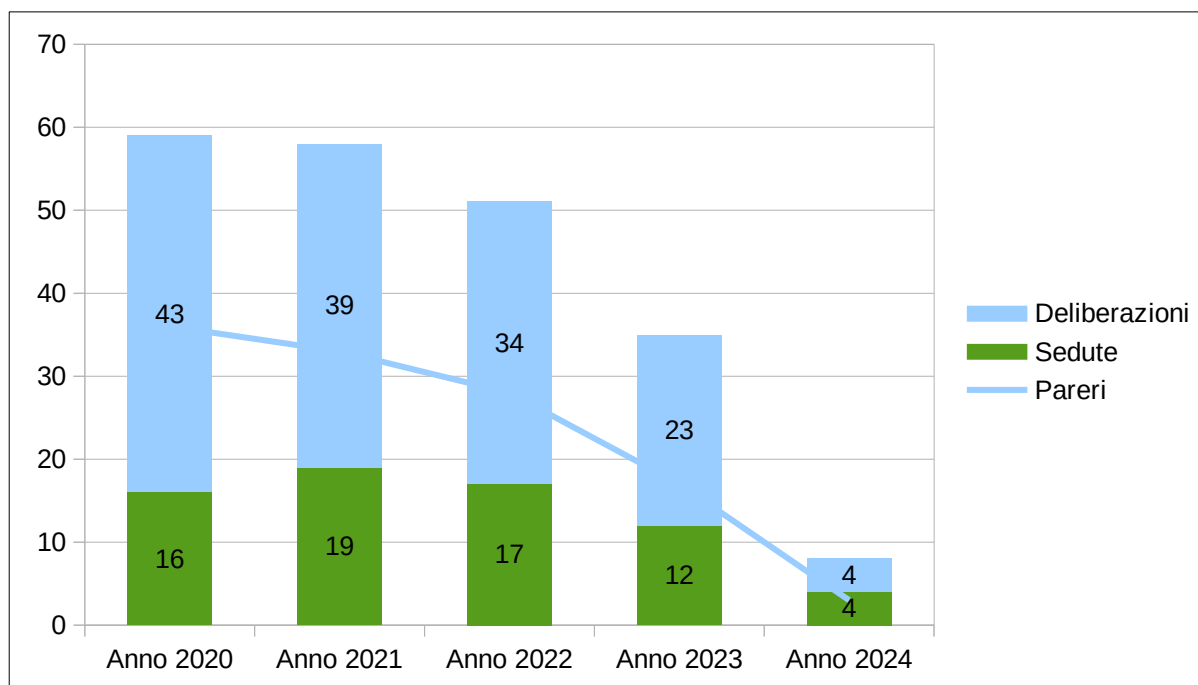


TABELLA N. 3 – TIPOLOGIA DI ATTI SOTTOPOSTI AL CAL

TIPOLOGIA ATTI	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	TOTALE
ATTI DI PROGRAMMAZIONE	6	5	6	5	0	22
ATTI DI BILANCIO	3	5	6	5	0	19
PDL	26	21	14	5	3	69
CONCESSIONE CONTRIBUTI	1	1	2	2	0	6

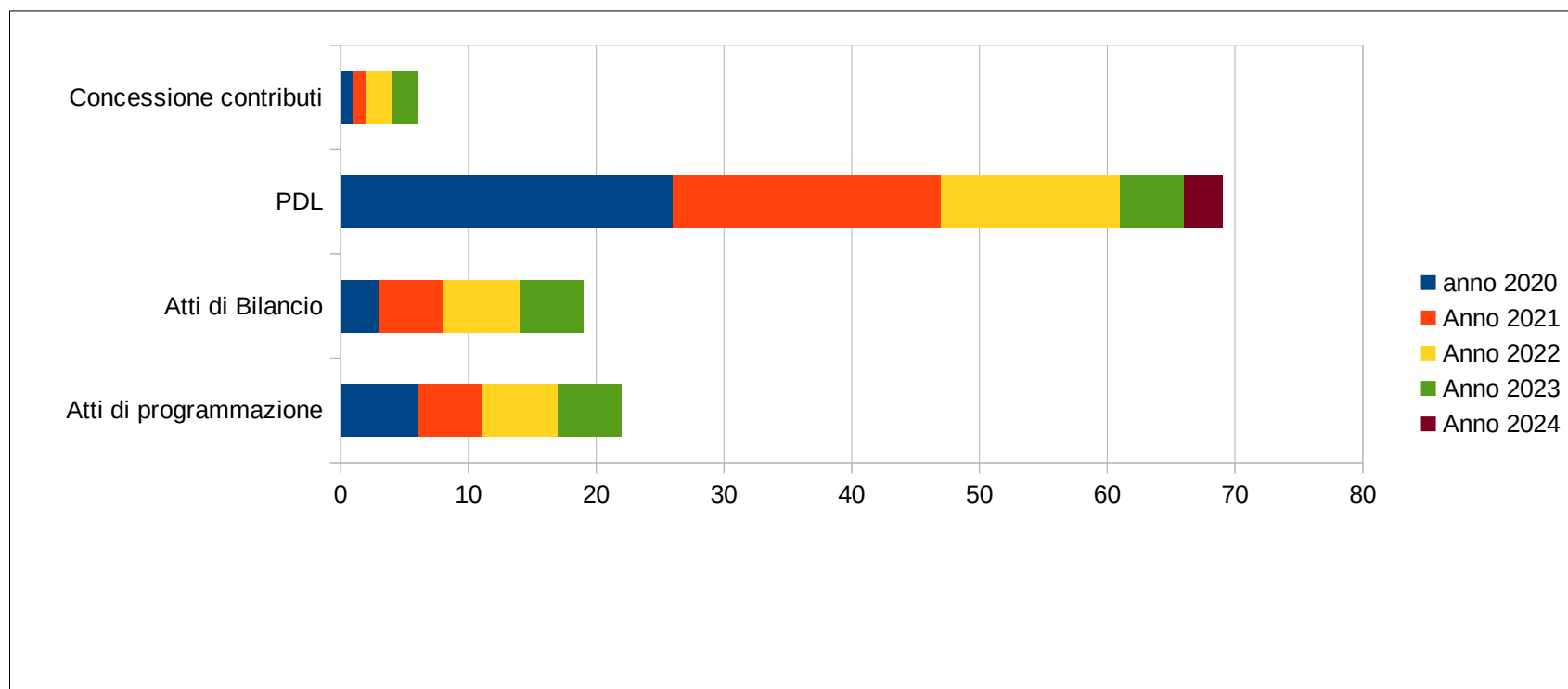


TABELLA N. 4 – TIPOLOGIA DI PARERE

TIPOLOGIA DI PARERE	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	TOTALE
PARERE FAVOREVOLE	18	12	9	8	2	49
PARERE CONTRARIO	4	2	1	0	0	7
PARERE CON OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI	9	8	8	3	1	29
PARERE CONDIZIONATO	3	7	6	2	0	18
PRESA D'ATTO	2	4	4	4	0	14
TOTALE	36	33	28	17	3	117

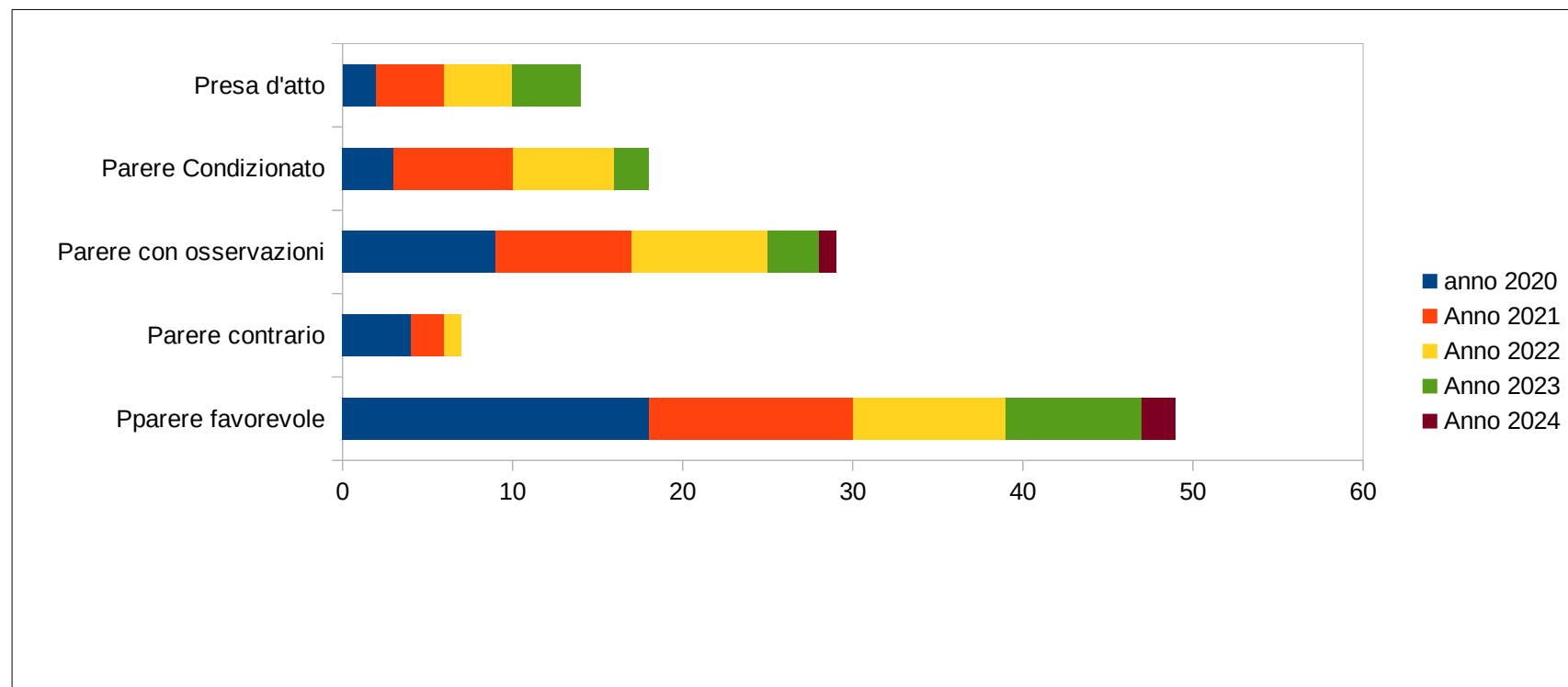
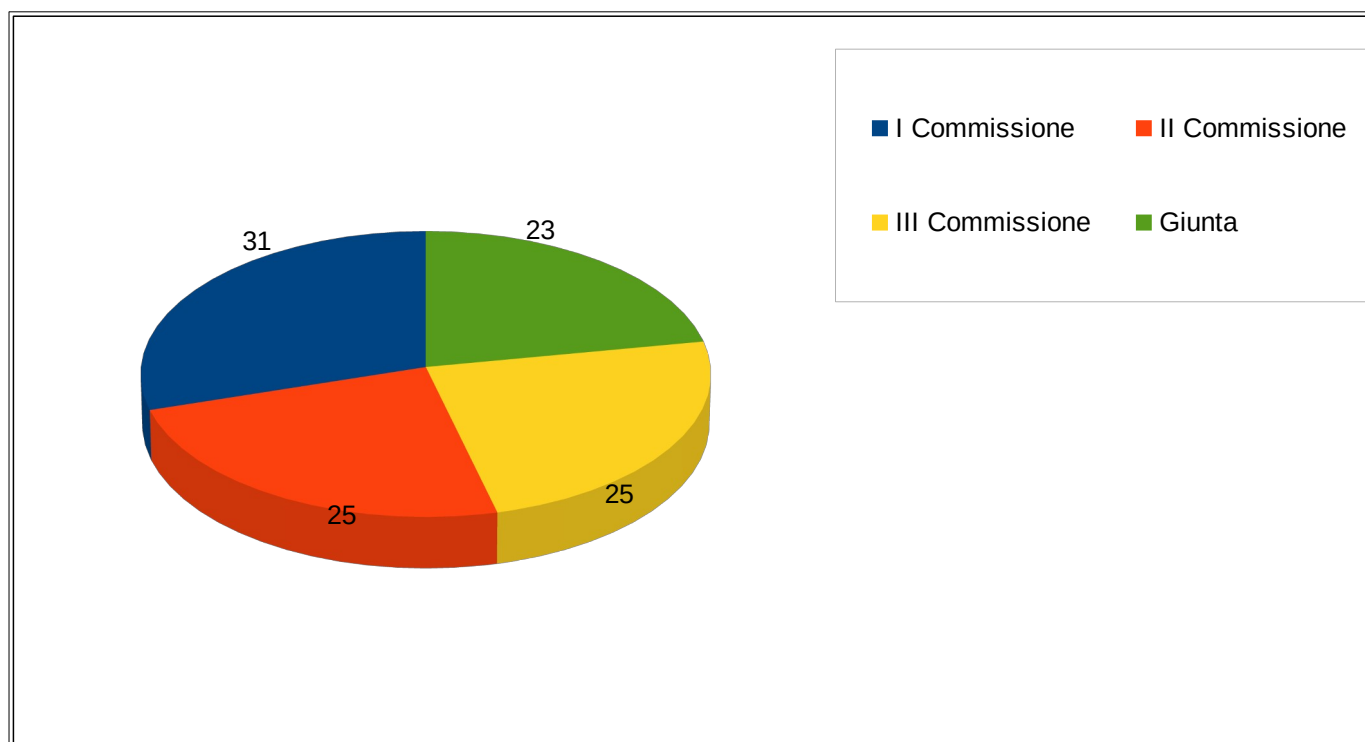


TABELLA 5 – TRASMISSIONE PARERI ALLE COMMISSIONI CONSILIARI COMPETENTI E ALLA GIUNTA REGIONALE

ENTE COMPETENTE	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	TOTALE
I COMMISSIONE	8	6	8	8	1	31
II COMMISSIONE	9	8	7	1	0	25
III COMMISSIONE	12	8	1	3	1	25
GIUNTA REGIONALE	3	7	10	2	1	23



COMPOSIZIONE CAL

UFFICIO DI PRESIDENZA	
PRESIDENTE	FRANCESCA MELE
VICE PRESIDENTI	MARISA ANGELINI
	ERIKA BORGHESI
MEMBRI DI DIRITTO	
A) I PRESIDENTI DELLE PROVINCE DELLA REGIONE	STEFANIA PROIETTI - Presidente della Provincia di Perugia
	LAURA PERNAZZA - Presidente della Provincia di Terni
I SINDACI DEI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 15.000 ABITANTI	STEFANO BANDECCHI – Sindaco del Comune di Terni
	MATTEO BURICO - Sindaco del Comune di Castiglione del Lago
	LUCA CARIZIA - Sindaco del Comune di Umbertide
	LORENZO LUCARELLI - Sindaco del Comune di Narni
	PAOLA LUNGAROTTI - Sindaco del Comune di Bastia Umbra
	FRANCESCA MELE - Sindaco del Comune di Marsciano
	LORENZO PIEROTTI - Sindaco del Comune di Corciano
	STEFANIA PROIETTI - Sindaco del Comune di Assisi
	ANDREA ROMIZI - Sindaco del Comune di Perugia
	ANTONINO RUGGIANO - Sindaco del Comune di Todi
	LUCA SECONDI- Sindaco del Comune di Città di Castello
	ANDREA SISTI - Sindaco del Comune di Spoleto
	FILIPPO MARIO STIRATI - Sindaco del Comune di Gubbio
	ROBERTA TARDANI - Sindaco del Comune di Orvieto
	STEFANO ZUCCARINI - Sindaco del Comune di Foligno

MEMBRI ELETTIVI

a) DIECI CONSIGLIERI COMUNALI DI COMUNI CON POPOLAZIONE PARI O SUPERIORE A QUINDICIMILA ABITANTI	BORGHESI ERIKA - Comune di Perugia
	BRUSCHINI MONICA - Comune di Bastia Umbra
	CESARO MICHELE – Comune di Perugia
	FIORUCCI MICHELE - Comune di Gubbio
	MESCOLINI MARTINA - Comune di Orvieto
	MORI EMANUELA - Comune di Perugia
	NANNARONE MICHELE - Comune di Perugia
	SIGISMONDI ELIA - Comune di Foligno
B) SEI RAPPRESENTANTI DI COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A QUINDICIMILA ABITANTI E SUPERIORE A CINQUEMILA ABITANTI	LANDRINI MORENO - Sindaco del Comune di Spello
	PRESCIUTTI MASSIMILIANO - Sindaco di Gualdo Tadino
	VALENTINI ENRICO - Sindaco di Gualdo Cattaneo
	CARLETTI CHIARA - Consigliere del Comune di Torgiano
	CHINNICI ALICE - Consigliere del Comune di Gualdo Cattaneo
	TERENZI NICOLA - Consigliere del Comune di Trevi
C) OTTO RAPPRESENTANTI DI COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE O PARI A CINQUEMILA ABITANTI:	ANGELINI MARISA - Sindaco del Comune di Monteleone di Spoleto
	BASILI SAURO - Sindaco del Comune di Allerona
	FERRACCHIATO MONIA - Sindaco del Comune di Fossato di Vico
	GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco del Comune di Cannara
	MALVETANI GIUSEPPE - Sindaco del Comune di Stroncone
	CREA GIUSEPPE - Consigliere del Comune di San Gemini
	MARCELLI DANIELE - Consigliere del Comune di Avigliano Umbro
	VOLPI SARA - Consigliere del Comune di Montone

DELIBERE CAL 2023

DELIBERAZIONI	OGGETTO	PARERE
Deliberazione n. 1 del 6 febbraio 2023	Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni – Deliberazione del Direttore generale n. 35 del 16 gennaio 2023 avente ad oggetto “Bilancio Preventivo Economico annuale 2024 - Approvazione”. <i>Richiesta parere obbligatorio ai sensi dell’art. 9, comma 4 della l.r. n. 11/2015</i>	Presenza d’atto del CAL. Trasmissione all’Azienda ospedaliera di Terni
Deliberazione n. 2 del 23 febbraio 2023	Atto n. 1656 – Proposta di legge regionale di iniziativa dei Consiglieri Nicchi e Pastorelli concernente “Ulteriore modificazione alla legge regionale 25 Gennaio 2005, n. 1 (Disciplina in materia di Polizia Locale)”. <i>Richiesta parere obbligatorio ai sensi dell’art. 2, comma 1, lett.c) della l.r. n. 20/2008</i>	Parere favorevole – Trasmissione alla I consiliare
Deliberazione n. 3 del 23 febbraio 2023	Atto n. 1648 - Proposta di atto di programmazione regionale di iniziativa della Giunta regionale concernente “Master-plan della Regione Umbria per la semplificazione e l’Agenda Digitale 2023-2025” <i>Richiesta parere obbligatorio ai sensi dell’art. 2, comma 1, lett.c) della l.r. n. 20/2008</i>	Parere favorevole con osservazione e raccomandazione – Trasmissione alla I Commissione consiliare
Deliberazione n. 4 del 23 febbraio 2023	Coinvolgimento del CAL nel Progetto “L’Umbria per l’Europa” promosso da Assemblea legislativa e Università degli Studi di Perugia.	Approvazione Progetto
Deliberazione n. 5 del 21 marzo 2023	Azienda Ospedaliera Santa Maria della Misericordia di Perugia – Deliberazione del Direttore generale n. 194 del 16/02/2023 avente ad oggetto: “Bilancio preventivo economico 2023. Presenza d’atto del parere del Collegio”	Presenza d’atto del CAL – Trasmissione all’Azienda ospedaliera di Perugia

	<i>Richiesta parere obbligatorio ai sensi dell'art. 9, comma 4 della l.r. n. 11/2015</i>	
Deliberazione n. 6 del 21 marzo 2023	Rapporto sull'attività del Consiglio delle Autonomie locali – Anno 2022. <i>Riferimento normativo: articolo 2, comma 2 lettera h)</i>	Approvazione. Trasmissione al Presidente Assemblea Legislativa e al Presidente della Giunta regionale
Deliberazione n. 7 del 4 aprile 2023	D.G.R. 233 del 08.03.2023 avente ad oggetto: "L.R. n. 18/2011 art. 23 – Programma annuale di attività 2023 dell'Agenzia forestale regionale. Preadozione". Parere del CAL <i>Richiesta parere obbligatorio ai sensi dell'art. 23, comma 1 – lettera b) della L.R. 18/2001</i>	Parere Favorevole. Trasmissione Giunta regionale
Deliberazione n. 8 del 26 aprile 2023	Atto n. 1741 - Disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale concernente “Sistema integrato di educazione e istruzione per l’infanzia fino a sei anni di età” <i>Richiesta parere obbligatorio ai sensi dell’art. 2, comma 1, lett.c) della l.r. n. 20/2008</i>	Rinvio parere
Deliberazione n. 9 del 3 maggio 2023	Atto n. 1745 - Proposta di atto di programmazione regionale di iniziativa della Giunta regionale concernente “Piano regionale integrato per la non autosufficienza (PRINA) 2022-2024” <i>Richiesta parere obbligatorio ai sensi dell’art. 2, comma 1, lett.c) della l.r. n. 20/2008</i>	Parere favorevole – Trasmissione alla III Commissione consiliare
Deliberazione n.10 del 3 maggio 2023	Atto n. 1740 – Proposta di legge regionale di iniziativa del Consigliere Meloni concernente “Tutela e valorizzazione dei piccoli comuni” <i>Richiesta parere obbligatorio ai sensi dell’art. 2, comma 1, lett.c) della l.r. n. 20/2008</i>	Parere favorevole condizionato – Trasmissione alla II Commissione consiliare
Deliberazione n. 11 del 3 maggio 2023	Atto n. 1741 - Disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale concernente “Sistema integrato di educazione e istruzione per l’infanzia fino a sei anni di età” <i>Richiesta parere obbligatorio ai sensi dell’art. 2,</i>	Parere favorevole condizionato – Trasmissione alla III Commissione consiliare

	<i>comma 1, lett.c) della l.r. n. 20/2008</i>	
Deliberazione n. 12 del 11 maggio 2023	Atto n. 1749 – Disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale concernente “Rendiconto generale dell’Amministrazione regionale per l’esercizio finanziario 2022” <i>Richiesta parere obbligatorio ai sensi dell’art. 2, comma 1, lett.c) della l.r. n. 20/2008</i>	Presenza d’atto. Trasmissione alla I Commissione consiliare
Deliberazione n. 13 del 11 maggio 2013	Programma di attività 2023 del Consiglio delle Autonomie locali e indicazione del fabbisogno finanziario presunto 2023-2025 <i>Riferimento normativo: articolo 2, comma 2 lettera h-bis)</i>	Approvazione Programma di attività 2023– Trasmissione al Presidente AL, al Presidente Giunta e alla I Commissione consiliare
Deliberazione n. 14 del 9 giugno 2023	Atto n. 1767 -“Atto di programmazione in materia di sicurezza urbana 2023-2024” (DGR n. 503 del 17/05/2023) <i>Richiesta parere obbligatorio ai sensi dell’art. 2, comma 1, lett.b) della l.r. n. 20/2008</i>	Parere favorevole condizionato – Trasmissione alla I Commissione
Deliberazione n. 15 del 9 giugno 2023	DGR n. 565 del 31/05/2023 avente ad oggetto: Preadozione del Regolamento recante: Modificazioni e integrazioni al regolamento regionale 18 febbraio 2015, n. 2 “Norme regolamentari attuative della legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1 (Testo unico Governo del territorio e materie correlate)” <i>Richiesta parere obbligatorio ai sensi dell’art. 3, comma 5 della l.r. n. 20/2008</i>	Parere favorevole - Trasmissione Giunta regionale
Deliberazione n. 16 del 9 giugno 2023	Spostamento in sede di assestamento di risorse pari ad € 6.000,00 dal capitolo 65001 (rimborsi componenti) al capitolo 65801 “Contributi per studi e ricerche” del bilancio dell’Assemblea legislativa per l’anno 2023, approvate dal CAL con deliberazione n. 15 del 25 maggio 2022 (Programma di attività 2022 del Consiglio delle Autonomie locali e indicazione del fabbisogno	Parere favorevole – Trasmissione uffici AL

	<p>finanziario presunto 2023-2025) e destinazione di tali risorse ad ANCI Umbria quale contributo per l'organizzazione della visita a Bruxelles prevista a inizio novembre 2023, a conclusione del progetto "Comuni in Umbria", oggetto della convenzione tra Assemblea legislativa, CAL e ANCI Umbria per l'assistenza tecnica ai Comuni umbri per l'accesso ai fondi europei della nuova programmazione 2021-2027 (Fondi SIE – Fondi diretti) approvata dal CAL con Deliberazione n. 45 del 1 dicembre 2021.</p>	
Deliberazione n. 17 del 12 luglio 2023	<p>Atto n. 1815 - Disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale concernente "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025 con modifiche di leggi regionali" <i>Richiesta parere obbligatorio ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett.c) della l.r. n. 20/2008</i></p>	Preso d'atto – Trasmissione alla I Commissione consiliare
Deliberazione n. 18 del del 19 ottobre	<p>DGR 1003 del 29/09/2023: "Criteri per la concessione di contributi regionali e statali a sostegno delle forme associative. Attuazione DCR 27 maggio 2008, n. 244. Es. fin. 2023" <i>Richiesta parere obbligatorio ai sensi dell'art. 3, comma 5 della l.r. n. 20/2008</i></p>	Parere Favorevole – Trasmissione Giunta regionale
Deliberazione n. 19 del 19 ottobre	<p>Atto n. 1917 - Disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale concernente "Variazione al bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025, ai sensi dell'articolo 41, comma 1 della l.r. n. 13/2000 (Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria) <i>Richiesta parere obbligatorio ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett.b) della l.r. n. 20/2008</i></p>	Parere Favorevole – Trasmissione alla I Commissione consiliare
Deliberazione n. 20 del 30 novembre 2023	<p>Atto n. 1946 - Proposta di atto di programmazione di iniziativa della Giunta regionale concernente "Documento di Economia e Finanza Regionale</p>	Parere Favorevole – Trasmissione alla I Commissione consiliare

	(DEFR) 2024 della Regione Umbria” <i>Richiesta parere obbligatorio ai sensi dell’art. 2, comma 1, lett.b) della l.r. n. 20/2008</i>	
Deliberazione n. 21 del 30 novembre 2023	Accordo tra Assemblea Legislativa, Università degli Studi di Perugia (Dipartimento di Giurisprudenza) e CAL ai sensi dell’art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 per attività di ricerca di materia di “Dinamiche partecipative e politiche pubbliche: L’Umbria per l’Europa”. Approvazione del CAL	Approvazione Accordo
Deliberazione n. 22 del 6 dicembre 2023	Atto n. 1955 - Disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale, concernente “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 della Regione Umbria. (Legge di stabilità regionale 2024)”-Atto n. 1956 - Disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale concernente “Bilancio di previsione della Regione Umbria 2024-2026” <i>Richiesta parere obbligatorio ai sensi dell’art. 2, comma 1, lett.b) della l.r. n. 20/2008</i>	Parere favorevole con osservazioni e raccomandazioni – Trasmissione I Commissione consiliare
Deliberazione n. 23 del 6 dicembre 2023	FOSMIT - Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (L. 234/2021, art. 1, c. 595). Individuazione ambiti di intervento per l’anno 2023. <i>Richiesta parere obbligatorio ai sensi dell’art. 3, comma 5.</i>	Parere favorevole –Trasmissione Giunta regionale

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2023

Voci di spesa	Previsionale	Impegnato	Speso
Rimborsi spesa + Irap	€ 15.000,00 (- 6.000)* = 7.500		€ 141,45**
Studi e ricerche	€ 30.000,00	A favore dell'Università degli Studi di Perugia-Dipartimento di Giurisprudenza per il progetto "L'Umbria per l'Europa"	22.500,00
		A favore di ANCI Umbria per l'organizzazione del Viaggio.studio a Bruxelles	(+ € 6.000,00)*
Premi di laurea***	€ 11.000,00		€ 0,00
Contributo alla Scuola Umbra di Amministrazione pubblica	2.000,00****		0,00
Totale	€ 58.000,00		€ 28.641,45

* Contributo ad ANCI Umbria per l'organizzazione della visita a Bruxelles che si è svolta a novembre 2023, a conclusione del progetto "COMUNI IN UMBRIA" (DELIBERAZIONE N. 16 DEL 9/6/2023)

** Le sedute del CAL si sono svolte tutte in videoconferenza e non hanno generato costi. L'importo di € 141, 45 è relativo al rimborso spese presentato dalla Presidente del CAL dopo la missione a Bruxelles.

*** Non è stato possibile attivare un bando in assenza di una specifica previsione normativa

**** Contributo approvato e liquidato a febbraio 2024, a seguito di formale richiesta pervenuta in data 31/01/2023

DELIBERE CORTE DEI CONTI ANNO 2023

RICHIESTA	OGGETTO	DELIBERAZIONI
Richiesta Provincia di Terni 26/1/2023	In merito al supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio frequentanti la scuola secondaria di secondo grado, con particolare riferimento alle funzioni relative al trasporto, accompagnamento al trasporto, servizi e sussidi individualizzati a scuola, previsti all'art. 5, comma 1, lett. 1) numeri 1 e 2, della Legge Regione Umbria n. 28/2002 ("Norme per l'attuazione del diritto allo studio"), si chiede di chiarire se la competenza - e i relativi oneri finanziari - ricadano sui Comuni oppure ricadano sulle Province.	Del. n. 8/2023/PAR in merito all'assistenza La richiesta di parere è ritenuta inammissibile in quanto l'assistenza scolastica di sostegno a soggetti audiolesi è una materia tipica del diritto amministrativo sostanziale e non è riferibile a profili inerenti all'esatta applicazione di norme e principi afferenti alla materia della contabilità pubblica.
Comune di Terni 3/2/2023	In merito al supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio frequentanti la scuola secondaria di secondo grado, con particolare riferimento alle funzioni elencate nell'art. 5, comma 1 lettera a) numeri 1 e 2 (trasporto, accompagnamento al trasporto, servizi e sussidi individualizzati a scuola), della Legge Regione Umbria n. 28/2002 ("Norme per l'attuazione del diritto allo studio"), è necessario chiarire se la competenza - e i relativi oneri finanziari - ricadano sui Comuni (in proposito l'art. 5, comma 2, L.R. 28/2002 dispone che "...sono a carico del Comune di residenza dell'alunno, fatti salvi accordi diversi fra gli enti locali territoriali interessati") oppure ricadano sulle Province.	Del. n. 9/2023/PAR La richiesta di parere in esame non è riferibile a profili inerenti all'esatta applicazione di norme e principi afferenti alla materia della contabilità pubblica, ma relativa, piuttosto, al corretto riparto di competenze fra Province e Comuni in materia dei servizi per garantire il diritto allo studio.
Comune di Città di Castello 26/01/2023	In merito alla graduatoria concorsuale approvata in data 30/11/2020 per una figura di dirigente di area tecnica a tempo indeterminato, si chiede se tale graduatoria, in presenza di idonei non vincitori e in mancanza di espressa menzione nel bando di concorso in ordine al periodo di vigenza, debba ritenersi scaduta o meno.	Del. n. 13/2023/PAR La richiesta non è ammissibile in quanto non è riferibile a profili inerenti all'esatta applicazione di norme e principi afferenti alla materia della contabilità pubblica.
Comune di Norcia 8/6/2023	Viene chiesto se le Soluzioni abitative emergenziali debbano o meno versare il tributo T.A,R,I per gli anni 2018-2021 e quindi se il Comune debba procedere al recupero coattivo nel caso il contribuente non abbia provveduto	Del. n. 56/2023/PAR Nel caso di soggetti cui sono state date in dotazione le soluzioni abitative emergenziali (SAE), il presupposto della TARI deve ritenersi integrato, in quanto tale tributo è destinato a finanziare i

	autonomamente a dichiarare la suddetta utenza.	costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Per le SAE il presupposto all'applicazione della TARI è dato dalla loro idoneità alla formazione di rifiuti in considerazione della presenza continuativa dell'uomo.
Comune di Orvieto 7/8/2023	Con riferimento all'art. 180, comma 3 del D.L. n.34/2020, convertito in Legge n. 77/2020, che qualifica al comma 1 ter dell'art. 4 del D. Lgs. n. 23/2011, la figura del gestore della struttura ricettiva come "responsabile del pagamento dell'imposta di soggiorno e della dichiarazione", che deve essere presentata entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui si è presentato il presupposto impositivo, si chiede se deve essere ancora richiesta la presentazione del Modello 21.	Del. n. 59/2023/PAR La richiesta di parere del Comune di Orvieto deve essere considerata oggettivamente inammissibile in quanto i giudizi di conto riguardanti gli agenti contabili "sono attribuiti alla Sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti territorialmente competente, ai sensi dell'art. 18 del Codice di giustizia contabile, approvato dal D.lgs. n. 174/2016. Poiché gli atti dell'Amministrazione potrebbero formare oggetto di esame in sede giurisdizionale da parte di altri Organi a ciò deputati dalla legge, il parere qui richiesto potrebbe prefigurare soluzioni non conciliabili con successive pronunce giurisdizionali.
Comune di Norcia 17/7/2023	Si chiede di sapere se, ai fini della quantificazione del personale in servizio al 31.12.2018 destinatario del fondo per la contrattazione integrativa, debba essere compreso anche il personale <sisma> assunto a tempo determinato ex art.50-bis D.Lgs 189/2016 ed etero finanziato. Si chiede altresì se ai fini della costituzione del fondo con risorse decentrate per il 2023, considerato che le suddette unità di personale sono state nel frattempo assunte a tempo indeterminato, sempre con risorse etero finanziate, sia operativamente corretto inserire le rispettive risorse relative al trattamento economico accessorio nella parte stabile del fondo ex art. 79 comma 1 lett. c) CCNL 2019-2021.	Del. n. 69/2023/PAR Riguardo al primo quesito la giurisprudenza della Corte ha ammesso la non applicabilità dei limiti di spesa prevista in materia di personale, non incidendo sulla gestione del bilancio per l'esercizio delle ordinarie funzioni, che gravano, invece sulle risorse proprie dell'ente, precisando i presupposti entro cui è possibile escludere, dai vincoli posti al trattamento economico accessorio complessivo, le spese aventi copertura in finanziamenti vincolati da parte di soggetti terzi. Il secondo quesito è, invece, oggettivamente inammissibile, perché riferito alla disciplina dei contratti collettivi nazionali di lavoro le cui modalità applicative sono, in ultima istanza, demandate alle competenze che la legge attribuisce all'ARAN.
Comune di Città di Castello 18/8/2023	Viene chiesto se possa risultare coerente o astrattamente ammissibile prevedere, in via regolamentare, il patrocinio legale da parte del Comune in favore del proprio dipendente sino dalla apertura del procedimento di responsabilità contabile, salvo recupero spese in caso di condanna analogamente ai procedimenti in sede penale.	Del. n. 79/2023/PAR Il quesito presentato dal Sindaco del Comune di Città di Castello è oggettivamente inammissibile sia perché estraneo alla materia della contabilità pubblica sia perché riferito alla disciplina dei contratti collettivi nazionali di lavoro, le cui modalità applicative sono, in ultima istanza, demandate alle competenze che la legge attribuisce all'ARAN.